

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1	IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA COMPAGNIA/IMPRESA
------------------	---

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: AVIATION TURBINE FUEL
Descrizione del prodotto: Idrocarburi e additivi

Nomi commerciali	Nomi commerciali
JET A-1	TURBO A-1 JET

1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso previsto: Carburante avio

usi identificati:

Distribuzione della sostanza
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele
Uso come carburante - Uso industriale
Uso come carburante - Uso professionale
Uso come carburante - Uso al consumo

Usi non raccomandati: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **SOCAR Energy Switzerland GmbH**
Nüscherstrasse 24
CH-8021 Zürich

Informazioni generali: +41 (0) 44 214 41 11

E-Mail: socarinfo@socarenergy.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Tox Info Suisse (24/7): 145

SEZIONE 2

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Liquido infiammabile: Categoria 3

Irritazione cutanea: Categoria 2

Tossicità acuta, Categoria 4

Tossico per uno specifico organo bersaglio (sistema nervoso centrale): Categoria 3

Sostanza tossica in caso di aspirazione: Categoria 1

Cancerogenicità, Categoria 2

Tossico cronico per l'ambiente acquatico: Categoria 2

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H332: Nocivo se inalato.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (EC) No. 1272/2008

Pittogrammi:



Didascalia: Pericolo

Dichiarazioni di pericolo:

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H332: Nocivo se inalato.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Nome del prodotto: AVIATION TURBINE FUEL
Data di revisione: 30.10.2023
Sostituito: 02.04.2021
Pagina 3 di 16



H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Dichiarazioni precauzionali:

P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -- Vietato fumare.
P260: Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/ proteggere l'udito.
P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente Tox Info Suisse o un medico.
P331: NON provocare il vomito.
P403 + P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501: Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3. ALTRI RISCHI

Rischi fisici / chimici:

Il materiale può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica incendiaria. Il materiale può rilasciare vapori che formano in poco tempo miscele infiammabili. Il vapore accumulato può infiammarsi e/o esplodere se acceso.

Rischi per la salute:

L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. L'inalazione di concentrazioni elevate di vapori può provocare vertigini, stordimento, cefalea, nausea e perdita di coscienza. L'inalazione continuata può determinare incoscienza.

Pericoli per l'ambiente:

Nessun ulteriore pericolo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. SOSTANZE

Non Applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2. MISCELE

Mistura complessa di idrocarburi

Componenti pericolosi

Nome	CAS No.	EC No.	Registrazione No.	Concentr.	Classificazione GHS/CLP
cherosene	8008-20-6	232-366-4	01-2119485517-27	<= 100%	Flam. Liq.3; H226 Asp. Tox.1; H304 Skin Irrit.2; H315 STOT RE3; H336 Aquatic Chronic2; H411

Ulteriori informazioni

Nome	CAS No.	EC No.	Concentr.	Classificazione
cumene	98-82-8	202-704-5	< 0.2%	Flam. Liq.3; H226 Asp. Tox.1; H304 STOT SE3; H335 STOT SE3; H336 Carc. 1B; H350 Aquatic Chronic2; H411

toluene	108-88-3	203-625-9	< 25%	Flam. Liq.2; H225 Asp. Tox.1; H304 Repr.2; H361 STOT SE3; H336 STOT RE2; H373 Skin Irrit.2; H315 Aquatic Chronic3; H412
etilbenzene	100-41-4	202-849-4	< 2%	Flam. Liq.2; H225 Acute Tox. 4 ; H332 Skin Irrit.2; H315 STOT RE2; H373 Asp. Tox.1; H304
naftalene	91-20-3	202-049-5	< 1%	Acute Tox.4; H302 Carc.2; H351 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410
xilene	1330-20-7	215-535-7	< 2%	Flam. Liq.3; H226 Acute Tox.4; H312 Acute Tox.4; H332 Skin Corr.2; H315 Eye Irrit.2; H319 STOT SE3; H335 STOT RE2; H373 Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic3; H412

Per una spiegazione delle abbreviazioni, vedere la sezione 16

SEZIONE 4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Consultare immediatamente un medico. Non indurre vomito.

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale. Prurito, dolore, rossore, gonfiori cutanei.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato. Contiene solventi idrocarburi/Idrocarburi di petrolio - Il contatto con la pelle può aggravare una dermatite esistente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, Aldeidi, Ossido di zolfo, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Infiammabile. Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8. I vapori sono infiammabili e più pesanti dell'aria. I vapori possono spostarsi lungo il terreno e raggiungere fonti di accensione remote causando un pericolo di ritorno di fiamma.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza. Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici.

Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Sono raccomandati occhiali a resistenza chimica se sono possibili schizzi o il contatto con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Tutte le apparecchiature usate durante la manipolazione del prodotto devono essere adeguatamente messe a terra. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Fuoriuscite di grandi dimensioni: gli spruzzi d'acqua possono ridurre il vapore, ma non impediscono l'accensione in spazi chiusi.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Eliminare le fonti di accensione. Avvisare altre imbarcazioni. Se il punto di infiammabilità supera la temperatura ambiente di almeno 10°C, usare barriere di contenimento e rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati quando le condizioni lo consentono.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedere la sezione 6.1.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare ogni contatto con parti del corpo. Non sifonare mediante aspirazione con la bocca. Non usare come solvente di pulizia o combustibile non da trazione. Usare esclusivamente come carburante per motori. È pericoloso e/o illegale mettere benzina in recipienti non approvati. Non riempire il recipiente mentre è dentro o su un veicolo. L'elettricità statica può accendere i vapori e causare incendi. Porre il recipiente a terra durante il riempimento e tenere l'ugello a contatto con il recipiente stesso. Non usare dispositivi elettrici (inclusi - a puro titolo esemplificativo - cellulari, computer, calcolatori, cercapersone o altri dispositivi elettronici, ecc.) in prossimità o nell'area di stoccaggio o manipolazione di carburante, a meno che tali dispositivi siano certificati come intrinsecamente sicuri da un organismo nazionale approvato di collaudo e conformi alle norme di sicurezza previste dalle leggi e dai regolamenti nazionali e/o locali vigenti. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITÀ

La scelta del contenitore, per esempio navi cisterna, può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Tenere il recipiente chiuso. Maneggiare i recipienti con cura. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. I contenitori stoccati dovrebbero essere messi a terra e confinati.

Contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso e equipaggiamento associato devono essere messi a terra e rivestiti per prevenire l'accumulo di elettricità statica.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Sezione 1 Informazioni sull'uso finale identificato. Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Standard/Limiti di esposizione (Nota: I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard			Nota	Fonte
cherosene		TWA	525 mg/ m ³	100 ppm	pelle	Valori MAC (SUVA)
etilbenzene		STEL	220 mg/ m ³	50 ppm	pelle	Valori MAC (SUVA)
etilbenzene		TWA	220 mg/m ³	50 ppm	pelle	Valori MAC (SUVA)
cumene		STEL	400 mg/m ³	80 ppm	pelle	Valori MAC (SUVA)
cumene		TWA	100 mg/m ³	20 ppm	pelle	Valori MAC (SUVA)
xilene		STEL	870 mg/m ³	200ppm	pelle	Valori MAC (SUVA)
xilene		TWA.	435 mg/m ³	100ppm	pelle	Valori MAC (SUVA)
naftalene		TWA	50 mg/m ³	10ppm	pelle	Valori MAC (SUVA)

Limiti biologici:

Sostanza	Campione	Tempo di campionatura	Limite	Determinante	Fonte
etilbenzene	Creatinina in urina	Fine dell'esposizione / fine del turno	600mg/g	N/A	Valori BAT (SUVA)
cumene	Creatinina in urina	Fine dell'esposizione / fine del turno	20mg/g	N/A	Valori BAT (SUVA)
xilene	Sangue	Fine dell'esposizione / fine del turno	1.5mg/l	N/A	Valori BAT (SUVA)
xilene	Creatinina in urina	Fine dell'esposizione / fine del turno	1.5g/g	N/A	Valori BAT (SUVA)

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome sostanza	Uso finale	Inalazione	Dermale	Orale
cherosene	Consumatori	NA	NA	19 mg/kg/giorno, cronico esposizione, sistematico effetti
etilbenzene	Lavoratori	293mg/m ³ , effetti locali acuti	180mg/kg/giorno, sistematico effetti	NA
etilbenzene	Lavoratori	77mg/m ³ , esposizione acuti, sistematico effetti	NA	NA

etilbenzene	Consumatori	180mg/m3, cronico esposizione, sistematico effetti	108mg/kg/giorno, sistematico effetti	7.1 mg/kg/giorno, sistematico effetti
etilbenzene	Consumatori	15mg/m3, cronico esposizione, sistematico effetti	NA	1.6mg/kg/giorno, cronico esposizione, sistematico effetti

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

La sostanza è un idrocarburo con composizione complessa, sconosciuta o variabile. I metodi convenzionali di derivazione dei PNEC non sono appropriati.

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare: Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione per restare al di sotto dei limiti di esposizione.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono:

Materiale del filtro di tipo A., Materiale del filtro di tipo P., Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. Si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, Viton, CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.

Protezione degli occhi: In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza resistenti alle sostanze chimiche secondo la norma EN 166.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. Gli indumenti protettivi adatti a questo materiale includono indumenti resistenti alle sostanze chimiche/all'olio secondo la norma EN 14605.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformita' con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto.

9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

Stato fisico: Liquido

Colore: giallo pallido

Odore: Petrolio/Solvente

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

Punto di fusione: Tecnicamente non fattibile

Punto di congelamento: $\leq -47^{\circ}\text{C}$ (-53°F) [metodi di test non disponibili]

Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: 150 – 290°C

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

Proprietà esplosive: Nessuna

Punto di infiammabilità [Metodo]: 38 - 62°C [ASTM D-93]

Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

pH: Non fattibile tecnicamente

Viscosità: 1 - 2.5mm²/sec a 40°C

Solubilità: acqua Trascurabile

Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 3.5 [metodo di test non disponibile]

Tensione di vapore: < 0.133 kPa (1 mm Hg) a 20°C [EN 13016-1]

Densità relativa (a 15°C.): 700 – 900kg/m³ [ASTM D4052]

Densità dei vapori (aria = 1): Nessun dato disponibile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Conducibilità elettrica: 50 - 600 pS/m

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Vedi sotto sezioni in basso.

10.2. STABILITÀ CHIMICA:

Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:

Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE:

Evitare calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI:

Alogeni, Acidi forti, Alkali, Ossidanti forti

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
Inalazione	
Tossicità acuta: (Ratto) 4 ora(e) LC 50 > 5000 mg/m ³ (Vapore) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.
Ingestione	
Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 420
Pelle	
Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 2000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402
Corrosione cutanea/Irritazione (Coniglio): Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione.	Irritante per la pelle. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404
Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione (Coniglio): Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato di punto finale.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406
Aspirazione: Dati disponibili.	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali: Dati disponibili.	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. 471 475 476 478 479
Cancerogenicità: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451
Tossicità per il sistema di riproduzione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. 414 421
Lattazione: Nessun dato di punto finale.	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)	
Esposizione singola: Nessun dato di punto finale.	Puo' provocare sonnolenza e vertigini.
Esposizione ripetuta: Dati disponibili.	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. 410 412

TOSSICITÀ PER SOSTANZE

NOME	TOSSICITÀ ACUTA
cherosene	Letalità cutanea: LD 50 > 2000 mg/kg (Coniglio); Letalità per inalazione: LC 50 > 5.0 mg/l (Ratto); Letalità orale: LD 50 > 5000 mg/kg (Ratto)

naftalene	Letalità cutanea: LD 50 > 2500 mg/kg (Ratto); Letalità per inalazione: 4 ore LC 50 > 0.4 mg/l (Massima concentrazione di vapore raggiungibile) (Ratto); Letalità orale: LD 50 622 mg/kg (Topo)
-----------	--

ALTRE INFORMAZIONI

Relativo unicamente al prodotto:

Concentrazioni di vapore/aerosol superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea, vertigini, torpore, incoscienza, avere effetto anestetico e causare altri gravi effetti sul sistema nervoso centrale incluso la morte. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

Contiene:

CHEROSENE: cancerogeno in test sugli animali. I test di colorazione cutanea condotti per un intero ciclo vitale hanno prodotto tumori, ma il meccanismo è dovuto a cicli ripetuti di danno cutaneo e iperplasia ricostruttiva. Questo meccanismo è considerato improbabile nell'uomo, che non tollererebbe una simile irritazione cutanea prolungata. Non ha causato mutazioni in vitro. L'inalazione di vapori non ha determinato effetti negativi sul sistema riproduttivo o sullo sviluppo in animali da laboratorio. Negli animali, l'inalazione di concentrazioni elevate ha determinato irritazione delle vie respiratorie, variazioni polmonari e qualche riduzione della funzione polmonare. Non sensibilizzante in test sugli animali.

NAFTALENE: l'esposizione ad alte concentrazioni di naftalene può causare cataratte, distruzione dei globuli rossi e anemia. Naftalene ha causato il cancro in animali da laboratorio ma la rilevanza degli studi sugli animali con l'uomo non è stata stabilita.

ETILBENZENE: Ha causato il cancro in studi su animali da laboratorio. La rilevanza di questi risultati negli umani non è certa.

SEZIONE 12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione:

Materiale -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

Ossidazione atmosferica:

Maggioranza dei componenti -- si presume che degradi rapidamente in aria.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Maggioranza dei componenti -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Maggioranza dei componenti -- Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

Maggioranza dei componenti -- Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Il prodotto non è una sostanza PBT né una sostanza vPvB e non contiene tali sostanze.

12.6. PROPRIETA DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Il prodotto non contiene ingredienti pari o superiori allo 0,1% che si ritiene abbiano proprietà di interferenza endocrina.

12.7. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Non sono previsti effetti nocivi.

DATI ECOLOGICI

Ecotossicità

Test	Durata	Tipo di organismo	Risultati del test
Acquatico - Tossicità acuta	48 ora(e)	Daphnia magna	EL 50 1 - 100 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità cronica	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	NOELR 1 - 10 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	EL 50 1 - 100 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	96 ora(e)	Oncorhynchus mykiss	LL 50 1 - 100 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità cronica	21 giorno(i)	Daphnia magna	NOELR 0.48 mg/l: dati di materiali simili

Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumulazione

Mezzi	Tipo di test	Durata	Risultati del test: Base
Acqua	Rapida biodegradabilità	28 giorno(i)	Percentuale di Degradazione < 60 : materiali simili

SEZIONE 13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

RACCOMANDAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non permettere l'ingresso nell'ambiente, nel sistema fognario o nelle acque reflue. I residui o i rifiuti devono essere consegnati a un centro di smaltimento riconosciuto in conformità con la normativa vigente. Vedi anche l'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti OPSR del 04.12.2015 e l'ordinanza sul traffico di rifiuti OTRif del 22.06.2005.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

Codice dei rifiuti (allegato 1, OLTRif): 13 07 03 (Altri carburanti, comprese le miscele), classificazione "rs" (rifiuti speciali)

NOTA: Questo codice di rifiuti è stato assegnato in base all'uso previsto (sezione 1). Un uso diverso può comportare un diverso codice di rifiuti.

Avvertenza recipienti vuoti: I contenitori vuoti possono contenere residui ed essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON

Nome del prodotto: AVIATION TURBINE FUEL
Data di revisione: 30.10.2023
Sostituito: 02.04.2021
Pagina 13 di 16



METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADN	1863
ADR	1863
RID	1863
IMDG	1863
IATA	1863

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU

ADN	CARBURANTE PER MOTORI A TURBINA AERONAUTICI
ADR	CARBURANTE PER MOTORI A TURBINA AERONAUTICI
RID	CARBURANTE PER MOTORI A TURBINA AERONAUTICI
IMDG	FUEL, AVIATION, TURBINE ENGINE
IATA	FUEL, AVIATION, TURBINE ENGINE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN	3
ADR	3
RID	3
IMDG	3
IATA	3

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN	
Gruppo di imballaggio	III
Codice di classificazione	F1
Numero di identificazione del pericolo	30
Etichette	3 (N2, F)
CDNI Inland Water Waste Agreement	NST 3232 Jet Fuel

ADR	
Gruppo di imballaggio	III
Codice di classificazione	F1
Numero di identificazione del pericolo	30
Etichette	3

RID	
Gruppo di imballaggio	III
Codice di classificazione	F1
Numero di identificazione del pericolo	30
Etichette	3

IMDG	
Gruppo di imballaggio	III
Etichette	3

IATA

Nome del prodotto: AVIATION TURBINE FUEL
Data di revisione: 30.10.2023
Sostituito: 02.04.2021
Pagina 14 di 16



Gruppo di imballaggio III
Etichette 3

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADN

Pericoloso per l'ambiente si

ADR

Pericoloso per l'ambiente si

RID

Pericoloso per l'ambiente si

IMDG

Inquinante marino si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere il capitolo 7

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

Nota: Per i trasporti alla rinfusa via mare, devono essere osservate le regole secondo l'allegato I MARPOL.

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

850/2004/CE [...rel. a divieti e restrizioni per gli inquinanti organici persistenti ... e ogni modificazione a esse apportata]

96/82/CE esteso dal Regolamento 2003/105/CE [... sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose]. Il prodotto contiene una sostanza rientrante nei criteri definiti nell'Allegato I. Fare riferimento alla Direttiva per i dettagli sui requisiti che tengono conto del volume di prodotto conservato nel sito.

98/24/CE [... sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro ...]. Fare riferimento alla Direttiva per i dettagli sui requisiti.

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele... e successivi amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

Fare riferimento al relativo Regolamento UE/nazionale per dettagli su eventuali misure correttive o restrizioni richieste dai Regolamenti/dalle Direttive di cui sopra.

Regolamenti nazionali:

Nessuna classificazione del gruppo chimico secondo il regolamento EU-CLP (allegato 5 OPChim)

Nome del prodotto: AVIATION TURBINE FUEL
Data di revisione: 30.10.2023
Sostituito: 02.04.2021
Pagina 15 di 16



Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc): classe A, può contaminare l'acque in piccole quantità (allegato 1 della direttiva del 01.01.2019 CCA)

Ordinanza del 16 dicembre 1985 contro l'inquinamento atmosferico (OIA): Da usare solo come carburante per motori.

Ordinanza del 27 febbraio 1991 sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR): La quantità massima 200'000 kg, secondo l'allegato 1

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale, o per il materiale stesso.

SEZIONE 16

ALTRE INFORMAZIONI

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che possono essere utilizzati in questa scheda di sicurezza:

Acronimo	Testo completo
ADR	Accordo europeo in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ASTM	American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)
CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, etichettatura e Imballaggio
DMEL	Livello derivato di minimo effetto
DNEL	Livello derivato senza effetto
DIN	Istituto tedesco di standardizzazione
EC	Concentrazione di Effetto
ECHA	Agenzia Chimica Europea
EL	Livello di Effetto
ELINCS	Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti
ENCS	Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove
GHS	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
IATA	Associazione Internazionale Trasporto Aereo
IMDG	Internazionale marittimo delle merci pericolose
LC	Concentrazione letale
LD	Dose letale
LL	Carico letale
MAK-Wert	Valori limite sul posto di lavoro
MARPOL	Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi
N/A	inapplicabile
NOEC	Concentrazione di nessun effetto osservato
NOEL	Livello di nessun effetto osservato
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
STEL	Limite di esposizione per breve durata
SVHC	Elenco delle sostanze estremamente preoccupanti
TWA	Media ponderata nel tempo

Nome del prodotto: AVIATION TURBINE FUEL
Data di revisione: 30.10.2023
Sostituito: 02.04.2021
Pagina 16 di 16



UVCB Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi o materiali biologici

VOC composti organici volatili

vPvB molto persistente e molto bioaccumulabile

Acute Tox Tossicità acuta

Aquatic Acute Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico

Asp. Tox. Pericolo in caso di aspirazione

Carc. cancerogenicità

Eye Irrit. Irritazione oculare

Flam. Liq. Liquidi infiammabili

Muta. Mutagenicità delle cellule germinali

Repr. Tossicità riproduttiva

Skin Corr. Corrosione cutanea

Skin Irrit. Irritazione cutanea

STOT RE Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT SE Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI:

Sezione 9, 12 e 14 aggiornate

Le informazioni qui contenute si basano sulla nostra conoscenza attuale e sono state compilate al meglio delle nostre conoscenze. Le informazioni e le raccomandazioni sono fornite per il rispetto e la revisione da parte dell'utente. È responsabilità dell'utente assicurarsi che il prodotto sia adatto all'applicazione prevista.
